



DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 061 DEL 23/08/2023

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AIR CAMPANIA S.R.L..

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso:

- che AIR CAMPANIA S.R.L. è una società in controllo pubblico (controllata al 100% da A.IR. SpA, a sua volta controllata in maniera totalitaria dalla Regione Campania) affidataria di servizi minimi di TPL da parte della Regione Campania;

- che la legge n. 190/2012 prevede che in ciascuna amministrazione, e nelle società in controllo pubblico, l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio purché gli stessi non siano impegnati in settori aziendali a rischio corruzione e siano privi di responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse (a titolo esemplificativo, ufficio contratti, gestione del patrimonio, risorse umane), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1 comma 7, riformulato dal D.lgs. 97/2016);

- che le determinazioni ANAC n. 8 del 17/06 2015, n. 12 del 28/10/2015 e n. 831 del 3/08/2016 hanno confermato la centralità del ruolo del RPCT dando le seguenti indicazioni circa le funzioni di RPCT:

1) che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;

2) che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli "obblighi di informazione" nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPC) e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;

3) che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;

Rilevato:

- che l'attuale RPCT di AIR CAMPANIA S.R.L., CUOA, avv. Cesare De Stefano – nominato con deliberazione dell'A.U. di AIR MOBILITA' Srl, oggi AIR CAMPANIA SRL, n. 006 del 17.05.2018. – alla data del 1.09.2023 andrà in quiescenza;

Considerato:

- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo RPCT, per la durata di anni tre, con decorrenza dal 1.09.2023, trattandosi di atto obbligatorio per legge;

- che, al nominando RPCT, risultano attribuiti i seguenti compiti e funzioni, in ottemperanza alla normativa vigente:

1. Autorità e indipendenza RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente all'Organo Amministrativo della Società. Il RPCT non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

2. Compiti assegnati al RPCT

Il RPCT ha il compito di: - elaborare/aggiornare la proposta di PTPC da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo, entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta di Piano è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai Referenti per l'anticorruzione e per la trasparenza così come individuati nel PTPC; - definire il Piano di formazione previsto nel PTPC, unitamente al settore

Risorse Umane, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato; - verificare l'efficace attuazione del PTPC sulla base del Piano dei Controlli ex L. 190/12, definito annualmente dal RPCT; - redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente o comunicati da ANAC; - ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing; - vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 - promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. in materia di piani formativi, azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di verifica e monitoraggio, ecc.); Elaborare/aggiornare la sezione del PTPC contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del PTPC; - effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; - segnalare all'Organo Amministrativo, all'OdV e/o al Collegio sindacale le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di trasparenza; - ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/13, segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento/adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione, a seconda della gravità, all'ANAC, all'Organo Amministrativo, all'organismo con funzioni analoghe all'OIV, all'Area Risorse Umane; - indicare all'Organo Amministrativo e/o all'Area Risorse Umane, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente; - gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato; Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

3. Poteri di interlocuzione e controllo

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure. Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC. A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri: - effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo; collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza; interfacciarsi con l'Organo Amministrativo, il Collegio sindacale, l'OdV, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'organismo con funzioni analoghe all'OIV e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti. Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere. Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente. Al RPCT, di norma, non competono poteri di gestione o poteri decisionali relativi allo svolgimento delle attività della Società, poteri organizzativi o di modifica della struttura aziendale, né poteri sanzionatori, salvo quanto espressamente previsto con riguardo al d.lgs. 39/13 in tema di inconferibilità. Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, tutte le informazioni sono trattate in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., D.lgs. 101/2018).

4. Reporting e flussi

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti. In generale il RPCT informa l'Organo Amministrativo e gli organi di controllo della Società, su richiesta o su iniziativa, circa eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle proprie attività. In particolare relaziona su: l'attività svolta e le eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle verifiche; gli eventuali aggiornamenti delle misure per la Prevenzione adottate, resisi necessari a seguito di modifiche organizzative, normative e/o di nuove interpretazioni dell'ANAC; le eventuali azioni di miglioramento proposte e/o intraprese. Il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno (o altra data indicata da ANAC), così come previsto dall'art. 1 co. 14 Legge 190/2012 e dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, pubblica sul sito Web della Società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta.

5. Supporto operativo e retribuzione di risultato

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPCT può avvalersi del supporto delle altre Aree aziendali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione. Al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatto comunque salvo il riconoscimento di una retribuzione di risultato.

6. Misure poste a tutela dell'operato del RPCT

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni: a) la nomina del RPCT ha una durata non inferiore a 3 anni e cessa con l'approvazione del bilancio del terzo anno ; b) l'incarico è rinnovabile; c) il RPCT può essere revocato dall'Organo Amministrativo solo per giusta causa; d) rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati procedimenti penali per condotte di natura corruttiva; e) inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, comma 7, della legge 190/12, così come modificata dal d.lgs. 97/16, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'ANAC.

7. Responsabilità del RPCT

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL applicato dalla Società e al Sistema disciplinare allegato al PTPC, oltre alle responsabilità previste dalla normativa vigente, ove applicabili.

Rilevato:

- che i Dirigenti aziendali sono impegnati in settori aziendali a rischio corruzione ed hanno responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse (a titolo esemplificativo, gare e contratti, gestione del patrimonio, risorse umane, ecc.);

- che, sulla scorta dei *curricula* dei dipendenti della Società, e delle specifiche competenze possedute, si ritiene necessario ed opportuno individuare quale soggetto atto a rivestire il ruolo sopra delineato, il dipendente Michele Marena che riveste, attualmente, le funzioni di RUAC, secondo le modalità in narrativa dettagliate;

Ritenuto:

- di nominare quale RPCT di AIR CAMPANIA S.R.L. il RUAC, Michele Marena;

Ravvisata:

- la propria competenza all'adozione del presente atto ed attestata la insussistenza di qualsivoglia conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della L. 241/90 e della omologa misura contenuta nel PTPCT 2023-2025;

DELIBERA

tutto quanto espresso in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- nominare, ai sensi di legge (legge 190/2012), il RUAC, Michele Marena, quale Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di AIR CAMPANIA S.R.L., con decorrenza dall'1 settembre 2023, cui sono affidati i compiti in premessa specificati;
- precisare che per detto incarico non sono riconosciuti ulteriori emolumenti retributivi, fatta comunque salvo il riconoscimento di un'eventuale retribuzione di risultato;
- precisare, altresì, che la durata dell'incarico conferito al predetto RUAC è di tre anni, con scadenza alla data di approvazione del bilancio del terzo anno;
- dare atto che il RPCT potrà proporre, qualora se ne ravvisi la necessità, previa valutazione dell'attuale condizione aziendale, ed in via del tutto residuale, l'individuazione di uno o più soggetti esterni come supporto da affiancare al RPCT medesimo e che siano in possesso di specifiche competenze in materia;
- nominare il Responsabile del Potere Sostitutivo nella persona del Dirigente, Antonio Pellegrino;
- dare mandato per la comunicazione all'ANAC e per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Azienda nella relativa "Società Trasparente";
- mandare agli uffici competenti per gli adempimenti consequenziali.

L'Amministratore Unico
Anthony Acconcia

